

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57_ del Registro MODIFICA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.12 DEL 04 MAGGIO 2012 "RIDETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER L'ANNO 2012 (L.R.16/12/2008,N.22).

Data 19/10/2012

L'anno duemiladodici il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4430 del 9 ottobre 2012 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere		X
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
12	FAVATA GIUSEPPE		X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 01

Presenti 11

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco geom. Alessandro Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri Calogero, Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Consigliere Comunale Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, propone di prelevare al punto 13 dell'ordine del giorno, il punto 14 avente ad oggetto la trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica deliberazione n.12 del 04/05/2012 "rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n.22)", in quanto la sua approvazione potrebbe avere dei riflessi sull'approvazione del bilancio.

Il **Presidente**, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo del Consigliere.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	10
Contrari	--
Astenuti	01 (Bordenga)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di prelevare al punto 13 dell'ordine del giorno, il punto 14 avente ad oggetto la trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica deliberazione n.12 del 04/05/2012 "rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n.22)".

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica deliberazione n.12 del 04/05/2012. Rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n.22)". Dà atto che la proposta è stata inserita all'O.d.G. su proposta dei Consiglieri Comunali dei Gruppi Villalba Futura e Gruppo Misto ed è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Invita i Consiglieri proponenti a darne illustrazione.

Il **Consigliere Lercara** dà lettura della proposta di deliberazione in discussione.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, fa osservare che vi è una contraddizione tra la parte motiva della proposta di deliberazione, ove si parla di costi esagerati della politica, di crisi, di solidarietà verso le fasce economicamente più deboli della comunità, e la parte dispositiva della stessa ove propongono di aumentare l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio da 30 a 140 euro e il gettone di presenza dei Consiglieri da 1 a 10 euro.

Il **Consigliere Ferreri** osserva che c'è da fare poca ironia e che i Consiglieri in Consiglio Comunale devono fare riferimento a questo e non al pubblico.

Il **Presidente del Consiglio** dichiara di condividere quanto sostenuto dal Consigliere Tatano in quanto dopo le premesse improntate al risparmio si propone di aumentare l'indennità del Presidente del Consiglio del 400% e il gettone di presenza dei Consiglieri del 900%. Afferma che nel testo non è dato il giusto risalto all'ordinanza del TAR, che viene solamente citata, ma della quale non si dice nulla sul contenuto. Ritiene che sia corretto dare lettura del dispositivo dell'ordinanza stessa che recita: "il ricorso presenta profili di fumus, atteso che pur potendo il

Consiglio comunale procedere per espressa previsione normativa alla riduzione dell'indennità di funzione del Presidente e dei gettoni di presenza dei Consiglieri, pur tuttavia nel caso di specie l'esercizio di detto potere non appare ragionevole in quanto è stato attribuito alle dette prebende un valore meramente simbolico". Afferma che nella storia politica villalbese mai sono stati fatti atti di questo tipo, nonostante si siano vissuti dei momenti difficili. Riguardo poi alle modalità di conduzione del Consiglio Comunale e dell'organizzazione dei lavori, dichiara di lasciare ai cittadini il compito di valutare. Osserva che il TAR non ha accolto la sospensiva, ma ha deciso che il ricorso vada immediatamente esaminato ed ha fissato tempestivamente l'udienza per aprile del 2013. Ritiene, pertanto, che alla luce del contenuto dell'ordinanza i Consiglieri di opposizione siano corsi ai ripari presentando la proposta di deliberazione in corso, perché se il TAR dovesse giudicare illegittimo il provvedimento impugnato, condannerebbe per il criterio della soccombenza, altresì, il Consigliere Ferreri che si è costituito in giudizio a rifondere le spese. Così facendo, osserva, i Consiglieri di opposizione fanno perdere tempo al Consiglio, a maggio quando si è votata la proposta di deliberazione poi impugnata, oggi per l'esame della proposta di modifica della deliberazione di maggio. Invita i Consiglieri di opposizione ad impiegare le proprie energie per proposte di deliberazioni più utili nell'interesse del paese, per esempio ai regolamenti, allo statuto comunale, alla programmazione dell'ente. Rende edotta l'assemblea che quando Insieme per Villalba nella consiliatura passata era opposizione i temi di discussione erano di ben altra levatura. Osserva altresì che ormai i Gruppi di opposizione hanno la maggioranza in Consiglio Comunale e hanno la responsabilità della programmazione della vita dell'ente. Dichiara, nella qualità di Consigliere di Insieme per Villalba, di confermare integralmente il contenuto dell'intervento trascritto nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.05.2012, intervento che si intende riprodotto nel presente deliberato ed annuncia il proprio voto di astensione alla proposta di deliberazione così come formulata dai Consiglieri di Villalba Futura e Gruppo Misto.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler dare lettura dell'art. 21 dello Statuto che afferma che i Consiglieri comunali rappresentano la comunità ed esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato e pertanto afferma che è inutile che il Consigliere Ferreri si scaldi quando lui si riferisce direttamente alla comunità e ai cittadini. Afferma che a suo parere la proposta di deliberazione in discussione rappresenta una retromarcia del Gruppo Villalba Futura rispetto al precedente deliberato e dà lettura di una nota che produce per essere allegata (allegato 1). Afferma che i Consiglieri del gruppo Insieme per Villalba non voteranno a favore di una proposta di deliberazione che propone di aumentare l'importo del gettone di presenza, avendo dimostrato che gli stessi sono in grado di lavorare anche solo per un caffè.

Nasce una discussione animata e non autorizzata tra il Consigliere Tatano e il Consigliere Ferreri.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che lui non era parte del Consiglio Comunale quando ha votato la proposta di deliberazione n. 12 del 04 maggio 2012 ed è tra quelli che ha dato dei cattivi ai suoi colleghi che hanno ridotto in tal misura l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e il gettone di presenza dei Consiglieri. Dichiara di voler intervenire per quanto riguarda la proposta di deliberazione sull'incarico e dà lettura di un parere che chiede sia trascritto nel verbale: "Un funzionario con parere tecnico o contabile contrario non può inficiare i lavori del Consiglio Comunale a meno che l'emendamento non sia contrario alla legge penale". Osserva che se vi è una richiesta da parte di taluni Consiglieri Comunali di inserire un argomento tra i punti all'ordine del giorno, un funzionario con il proprio parere negativo in ordine alla regolarità tecnica non può deciderne il mancato inserimento. Ritiene che è necessario portare l'atto in Consiglio Comunale e sarà il Consiglio Comunale a decidere se approvarlo o meno. Per

quanto riguarda la questione dell'ammontare dell'indennità di funzione, sottolinea che nell'ordinanza emanata dal TAR si legge che il ricorso presenta profili di fumus e che la misura dell'indennità di funzione e del gettone di presenza fissata con la deliberazione n. 12 del 04.05.2012 è troppo bassa. Per questo, osserva, con la proposta di deliberazione in discussione si propone di aumentare l'ammontare dell'indennità di funzione e del gettone di presenza ad un importo più ragionevole pari rispettivamente a euro 140 e a euro 10. Con riferimento a quanto affermato dal Consigliere Tatano riguardo al fatto che l'impegno dagli stessi profuso è stato sempre lo stesso, nonostante la diminuzione dell'ammontare del gettone di presenza, vuole evidenziare un passo del ricorso laddove i ricorrenti affermano che "coloro che si sono opposti alla deliberazione impugnata svolgono attività libero professionale o sono coltivatori diretti e che eventualmente nel caso di azzeramento dell'indennità non potrebbero svolgere alcuna funzione minimamente impegnativa in termini di impegno di energie psico-fisiche".

Dichiara di voler richiamare, altresì, un altro passo del ricorso in cui si legge che "il danno, diversamente da quanto affermato dalla difesa del Consigliere Ferreri, non è meramente patrimoniale, in quanto non sfuggirà che le conseguenze dell'esecuzione della delibera impugnata sarebbero irreparabili, in quanto direttamente di natura politico - morale, ed avrebbe delle conseguenze anche di natura personale. Occorre considerare che le conseguenze delle dimissioni del Presidente del Consiglio sarebbero devastanti sull'Amministrazione Comunale in carica". Dichiara che dal ricorso emergerebbe che se non si tornerebbe a corrispondere l'indennità di funzione al Presidente del Consiglio, questo sarebbe costretto a dimettersi ed osserva che finalmente avremmo risolto uno dei problemi di questo Comune. Sottolinea che in ogni caso è del pensiero che un'indennità agli amministratori spetti. Ricorda che in campagna elettorale è stato detto che l'Assessore Favata è costato euro 50.000,00. Osserva che queste somme non sono state corrisposte all'Assessore Favata, ma venivano erogate al suo datore di lavoro, a titolo di rimborso, considerato lo stesso era un dipendente. Afferma che tali affermazioni in campagna elettorale hanno avuto un certo effetto, quando oggi facendo un conto se si continuasse a corrispondere al Presidente Bordenga l'indennità di circa € 627,00 mensili si arriverebbe pressappoco alla stessa cifra. In ogni caso dichiara che voterà a favore della proposta di deliberazione in discussione.

Il Presidente del Consiglio afferma che il Consigliere Favata ricorda male e che in campagna elettorale era stato detto che l'Assessore Favata è costato al Comune di Villalba 80.000 euro a titolo di rimborso alle Ferrovie dello Stato, quale datore di lavoro dello stesso. Dichiara di intervenire per fatto personale sostenendo che la differenza tra la posizione del Consigliere Favata e la sua è sostanziale. Afferma che nella consiliatura precedente per ogni giornata nella quale l'Assessore Favata si assentava dal suo lavoro per svolgere il suo mandato istituzionale, il Comune rimborsava al Consigliere Favata le spese di viaggio e alle Ferrovie dello Stato, quale suo datore di lavoro, il costo della giornata di lavoro. Diversamente il Consigliere Bordenga, per candidarsi ed ora per adempiere al suo mandato istituzionale, è in aspettativa senza assegni. Osserva, pertanto, che lo stesso non costa alcunché alle casse comunali se non i 18 euro di gettone di presenza quale Consigliere Comunale nella consiliatura passata, e l'indennità di Presidente del Consiglio nella consiliatura in corso. Sostiene che, a suo parere, l'atto con il quale è stata ridotta l'indennità di funzione è un atto scorretto sotto il profilo personale ed un atto illegittimo sotto il profilo giuridico, in quanto lede i principi costituzionali, ed è per questo che è stato presentato ricorso. Con riferimento all'affermazione del Consigliere Favata relativa al mancato inserimento della proposta di deliberazione all'ordine del giorno, replica che non è un funzionario che ha deciso di non inserire il punto all'ordine del giorno, ma sottolinea che il funzionario che ha il compito di istruire la pratica ha reso un parere di regolarità tecnica negativo e il Presidente ha deciso, sulla base del parere reso, di non inserire il punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Favata osserva che è stato un lapsus e che ciò che voleva affermare è che, anche in

presenza di un parere di regolarità tecnica negativa, la proposta di deliberazione deve essere inserita all'ordine del giorno.

Il **Presidente del Consiglio** invita il Consigliere Favata a dare lettura al Regolamento del Consiglio comunale in cui si legge che ove una proposta riporta un pare negativo, questa non viene inserita all'ordine del giorno. In ogni caso sottolinea che il mancato inserimento è stato determinato altresì dalle motivazioni per le quali è stato reso un parere negativo, in quanto nello stesso si sostiene che la materia della proposta di deliberazione è di competenza esclusiva della giunta.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che è stato detto che si lavora anche per 1 euro e pertanto non capisce perché è stato fatto ricorso al TAR avverso la deliberazione 12 del 04 maggio 2012, considerato che per il ricorso sono stati spesi almeno 3.000 euro.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Ferreri e il Consigliere Tatano.

Il **Presidente del Consiglio** rappresenta che vi è una differenza fondamentale tra la formazione politica, culturale e familiare di chi ne fa soltanto una questione di soldi e i Consiglieri ricorrenti del Gruppo Insieme per Villalba che ne fanno una questione di principi costituzionali in ordine alla rappresentanza democratica.

Il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta in oggetto.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	06
Contrari	04 (Tatano, Ricottone, Scarlata e Plumeri).
Astenuti	01 (Bordenga)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 06, contrari 04 e astenuti 01;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in esame.

- segue -



Peppe Tatano la retromarcia delle opposizioni adesso è evidente!!! ed è molto probabile che abbiano presentato la proposta solo ed esclusivamente per vendetta e per ripicca nei confronti di chi si spende per i cittadini!!! Da notare 2 cose: 1) la proposta di aumento non porta il logo di Villalba Futura, in altre parole non si esclude che sia stato il loro avvocato a formularla, consapevole della sonora sconfitta che a breve arriverà; 2) l'avvocato al quale, a loro avviso, dovrà essere conferito l'incarico di rappresentare in giudizio il Consiglio Comunale è lo stesso che avevano assunto quando presentammo il ricorso al Tar per chiedere l'annullamento della delibera che prevedeva il quasi azzeramento dei gettoni di presenza e dell'indennità del Presidente Bordenga. Se la memoria non mi inganna, non solo dovranno risarcire di tasca loro i Consiglieri di Insieme per Villalba, ma dovranno anche pagare la parcella per l'incarico conferito all'avvocato... per un totale di circa 600,00 - 700,00 € minimo...(pro capite). Non è strano che vogliano affidare l'incarico proprio allo stesso avvocato?? è lecito pensare che vogliano utilizzare i soldi dei cittadini per pagarsi l'avvocato che avevano assunto a maggio?? ai posteri l'ardua sentenza!!!! Purtroppo però il Consiglio Comunale non può costituirsi in giudizio..... ma questo, a quanto pare, loro non lo sanno.. Probabilmente sanno solo come inventarsi l'impossibile per far pagare ai Villalbesi le loro malefatte!!!!!!!!!!!!!!



COMUNE DI VILLALBA

(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 37 del 25 SET. 2012

OGGETTO: MODIFICA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.12 DEL 04/05/2012 " RIDETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER L'ANNO 2012 (L.R. 16/12/2008,N.22)



17 SET 2012
3438
Sindaco

Pepe
M. P. P. (P.C.)

Gruppo consiliare

PROPOSTA di DELIBERAZIONE

Oggetto: modifica Deliberazione Consiglio comunale, n.12 del 04/05/2012 "Rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.r. 16/12/2008, n.22)

I sottoscritti consiglieri comunali

considerati:

la depressa situazione economica locale ;

l'entità del Comune (1750 abitanti);

i compiti residuali del Consiglio comunale e quindi il relativo impegno temporale;

l'esagerato costo della politica (stipendi per tutti, assessori, presidente, in misura ingiustificata per il tempo impegnato e per le responsabilità).

Credendo opportuno dare un segnale di cambiamento rispetto alle amministrazioni, attuale e precedenti, **soprattutto per Solidarietà con le fasce più bisognose della Nostra Comunità.**

Ritenendo doveroso anche, dare un segno di disponibilità e di partecipazione alle difficoltà economiche che attraversa la Nostra regione e, più in generale il Paese.

In conformità all'azione di contenimento della spesa pubblica operata dal governo regionale e nazionale .

Ausplicando che il principio dei "costi standard" sia adottato anche per le indennità di funzioni degli amministratori locali e dei consiglieri/deputati regionali.

Visti:

L.r. n.48/91;
L.r. n.30 del 23/12/2000;
L.r. n.22 del 16/12/2008;
L n.266 del 23/12/2006;
D.P.R.S. n.19 del 18/10/2001;
DA n.463/ser.8° del 29/02/2008;
Circolari Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica n.1 del 20/02/2009 e n.1 del 13/01/2011;
Decreto Ministro Interno del 21/12/2011;
L. n.14 del24/02/2012;
Deliberazione C.C. n.35 del 24/09/2010;
D.D. n.18 del17/02/2012;
ricorso al TAR Palermo registro generale,n.1123/2012 da parte dei Consiglieri comunali Bordenga,Plumeri,Ricottone,Scarlata,Tatano;
La memoria del Consigliere comunale Vincenzo Fabio Ferreri;
la memoria dei Consiglieri comunali Bordenga,Plumeri,Ricottone,Scarlata,Tatano del 21/07/2012;
l'ordinanza n.00464/2012 reg. prov. CAU. N.01123/2012 reg. ric. del 24/07/2012 del TAR Sicilia - Palermo;
D.M. Ministro Interno del 02/08/2012;
Deliberazione Consiglio comunale n.12 del 04/05/2012;
D-M. Ministro Interni 04/04/2000,n.119,art.5:" omissis.. ai presidenti dei consigli comunali con popolazione superiore a mille abitanti e fino a quindicimila abitanti è corrisposta una indennità mensile di funzione pari al dieci per cento di quella prevista per il sindaco..";
D.lgs.267/2000,art.163;
Statuto comunale;
T.U.E.L.
Pertanto

propongono



di modificare la deliberazione consiliare n.12 del 04/05/2012 rideterminando per l'anno 2012, l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali nella misura che segue:

Presidente del Consiglio comunale:

da € 30,00 a € 140,00 (centoquaranta) mensili pari a circa il dieci per cento dell'indennità di funzione prevista per il sindaco;

gettone presenza Consiglieri comunali:

da € 1,00 a € 10,00 (dieci) a seduta.

Dare mandato al servizio finanziario. di recuperare o compensare le maggiori somme eventualmente corrisposte.

Di rendere, con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo.

Villalba, 12 settembre 2012

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Giovanbattista Messina, Alessia Sata

Gruppo Misto

Enzo Aloisi, Filippo Lercara

La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Modifica Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 04.04.2012 "Rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.r. 16/12/2008, n. 22)": è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura Ferreri, Costanza, Saia, Favata e dai Consiglieri del Gruppo Misto Alessi e Lercara.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

evidenziando che la competenza per materia del procedimento in esame è in capo all'Area Amministrativa.

Villalba, li 20.09.2012

Il Responsabile dell'Area *Concetta Nicoletti*



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 20/09/2012

Il Responsabile dell'Area *[Signature]*

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L. 08.06.1990, n. 142, comma 5, come recepita con L.R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta e che la spesa sarà imputata al capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione per l'anno _____ denominato _____ per l'importo di €. _____

Villalba, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 19-11-2012 al 04-12-2012 e registrata al n. 643 Registro Pubblicazioni.

Villalba, li 05-12-2012

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
P. H. Scardato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia